Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 17 Luglio — Numero 170

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 323 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro del Tesoro, nulla ostante qualsiasi disposizione di legge in contrario, è autorizzato a provvedere, mediante decreti Reali, al riscatto dei certificati nominativi definitivi trentennali già emessi in virtù delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 per il pagamento dei lavovi di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro, allo stretto Veraldi.

Il Ministro del Tesoro è pure autorizzato a provvedere al pagamento in contanti del capitale corrispondente alle somme che potranno essere riconosciute spettanti alle imprese per saldo prezzo dei lavori relativi alle costruzioni suddette.

Art. 2.

Nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro sarà stanziata la somma occorrente per il pagamento anticipato del capitale e degl'interessi dovuti per conguaglio sui certificati già emessi, a partire dalla data dell'ultima annualità scaduta, fino al giorno stabilito pel pagamento anticipato del capitale e per il pagamento del capitale ed interessi delle somme dovute a saldo, in luogo dei certificati, che rimarrebbero da emettere.

Art. 3.

Il riscatto di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge, sarà eseguito pagando in contanti, alla pari, il valore capitale dei certificati da riscattare.

Art. 4.

Il Ministro del Tesoro ha facoltà di procurarsi i mezzi necessari per il riscatto, di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge, e per il pagamento in contanti, di cui al secondo comma dell'articolo stesso, mediante emissioni di buoni del Tesoro a lunga scadenza da collocarsi alla pari.

L'interesse annuo di questi buoni sarà determinato per ciascuna emissione con decreto Reale, su proposta del Ministro del Tesoro, e non potrà, in nessun caso, essere superiore al 4 per cento netto.

Art. 5.

I buoni da emettersi a forma dell'articolo precedente, saranno ammortizzabili entro un termine massimo di trent'anni, mediante il pagamento di una annualità costante con l'interesse determinato come all'articolo precedente, la quale comprende le quote d'estinzione occorrenti al pagamento del capitale nel medesimo periodo corrispondente ai certificati definitivi sostituiti o che sarebbero stati da emettere.

Art. 6.

Sono estese ai nuovi buoni da emettersi le disposizioni degli articoli 2 e seguenti della legge 7 aprile 1892, n. 111, e ad essi sono pure applicabili tutte le disposizioni del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, salvo ciò che sia contrario a quanto è stabilito nella presente legge.

Art. 7.

Nel bilancio dell'entrata, alla categoria « Movimento di capitali », sarà stanziata la somma da ricavarsi con l'emissione dei buoni da emettersi in conformità della presente legge, corrispondente a quella inscritta nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per i pagamenti in conto capitale considerati dal precedente articolo 2.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 824 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di L. 198,734 e centesimi 49, per completare il rimborso all'Amministrazione degli Ospedali civili di Bologna, delle somme anticipate per i lavori di adattamento di locali e di assetto definitivo delle cliniche universitarie, nell'edifizio dell'Ospedale di Sant'Orsola, e per il pagamento dei relativi interessi fino al 31 dicembre 1900.

La detta somma sarà iscritta in un apposito capitolo, da istituirsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1900-901 col titolo: « Università di Bologna — Rimborso all'Amministrazione degli Ospedali civili di Bologna delle maggiori spese sostenute per l'assetto delle cliniche universitarie nell'Ospedale di Sant'Orsola », salvo ad aumentarla di quella che risulterà dovuta dal computo degli interessi relativi dal 1° gennaio 1901 fino all'epoca in cui avverrà il pagamento del debito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 825 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È accordata, a titolo di concorso, la somma di lire centosettantaseimila al Comune di Acerenza (Potenza), con l'obbligo di erogarla nelle opere di consolidamento della frana accaduta il 14 maggio 1901, e di difesa dell'abitato, secondo i modi e le condizioni da stabilirsi con decreto Reale.

Le suddette opere dovranno eseguirsi a cura e su progetti del Genio civile, approvati dal Consiglio comunale.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere prestiti fino alla concorrenza di lire quarantaquattromila al Comune di Acerenza, per abilitarlo ad eseguire le predette opere di consolidamento e di difesa.

Tale mutuo sarà accordato al Comune per la durata di anni 35 e con l'interesse del 5 per cento.

Art. 3.

Al pagamento delle annualità del mutuo di cui all'articolo precedente, lo Stato contribuirà in ragione del 2 per cento sopra ogni cento lire di capitale iniziale mutuato; ed a tale scopo sarà inscritta sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per la durata di 35 anni, la somma annua di lire ottocento ottanta.

Art. 4.

È autorizzata la spesa di lire sessantacinquemila da accordarsi a titolo di concorso al Comune di Acerenza, con l'obbligo di erogarla nella costruzione in muratura di abitazioni da cedersi in proprietà a quelli tra i meno agiati che possedevano una casa nell'abitato distrutto dalle frane del 14 maggio 1901.

Art. 5.

È anche autorizzata la spesa di lire quarantacinquemila da concedere pure, a titolo di concorso, al Comune di Colliano, in provincia di Salerno, per la ricostruzione delle abitazioni dei proprietari meno agiati, abbandonate e da abbandonare per l'imminente pericolo di franamenti.

Art. 6.

Le somme di cui ai precedenti articoli 4 e 5 saranno pagate, secondo i modi e le condizioni che verranno stabilite con decreto Reale, soltanto dopo che saranno stati iniziati i lavori di fabbricazione delle nuove case.

Art. 7.

La complessiva spesa di lire 286 mila, di cui agli articoli 1, 4 e 5 della presente legge, sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici in ragione di lire 200 mila per l'esercizio 1901-1902 e 86 mila per quello 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 326 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 19 del Regolamento per l'emissione dei buoni suddetti, approvato col R. decreto 10 aprile 1892, n. 120;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486;

Veduto il Nostro decreto 20 giugno corrente, n. 256, col quale il Ministro del Tesoro è stato autorizzato a provvedere col giorno 6 luglio prossimo al pagamento anticipato dei buoni del tesoro a lunga scadenza pel capitale complessivo di L. 3,268,000,00, descritti nella tabella annessa al decreto medesimo;

Ritenuto che, per procacciarsi i fondi occorrenti al detto pagamento, il Governo ha facoltà di alienare titoli di rendita consolidata 4,50 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Ritenuto che, presentemente, a disposizione del Tesoro trovansi:

1° la somma di . . . L. 1 36
per residuo prezzo ricavato dall'alienazione della rendita di L. 195111 su quella di L. 195570, indicata nel R. decreto 4 aprile 1901, n. 137;

2° la somma di . . . . » 114 75
corrispondente all'importo della rata di scadenza col 1° luglio prossimo sulla rendita di L. 459, residuo su quella di L. 193899, creata col R. decreto succitato 4 aprile 1901;

Ritenuto che rimane perciò da procurare la somma di . . » 3,267,883 89
a compimento di quella occorrente
per il pagamento di cui sopra in . L. 3,268,000 —

Visto che il corso medio della rendita consolidata 4,50 0[0 netto senza cedole è stato di L. 110,89 1/4 nel giorno 21 giugno corrente, e che quindi per ricavare la mentovata somma di L. 3,267,883,89 occorrerà l'annua rendita in cifra tonda di . . L. 132,612 —

Ritenuto che sulla rendita precedentemente creata si è verificato l'avanzo di rendita per . . . . » 459 —
sovraindicato, e che in conseguenza la rendita ora da creare si riduce alla somma di . . . . . . L. 132,153 —

Ritenuto che alle variazioni occorrenti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1901-902, per diminuzione degl' interessi relativi ai buoni estinti anticipatamente, sarà provveduto col progetto di assestamento del bilancio per l'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'inscrizione sul gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita consolidata 4,50 0[0, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura di lire centotrentaduemila

centocinquantatre (L. 132,153) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1901, da valere agli effetti del secondo comma dell'articolo 6, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 2.

Per effetto dell'inscrizione di rendita suddetta dovrà essere aumentato della somma di L. 132,153, corrispondente alla rendita annua suddetta, lo stanziamento del capitolo 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1901-1902, con la denominazione: « Rendita Consolidata 4,50 0[0 netto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 380 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 febbraio 1888, n. 5195 (serie 3ª), riguardante il riordinamento dell' Amministrazione centrale dello Stato;

Veduti i RR. decreti in data 25 dicembre 1898, nn. 520 e 540, e 12 gennaio 1899, n. 11, con i quali sono approvati i ruoli organici del Ministero della Pubblica Istruzione;

Riconosciuto il bisogno di apportare ai detti ruoli alcune modificazioni urgenti, suggerite da esigenze di servizio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico stabilito coi decreti sopracitati è modificato nella parte che riguarda l'Ispettorato centrale ed il personale dirigente della carriera amministrativa, secondo la tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

L'Ispettorato centrale del Ministero della Pubblica Istruzione è soppresso. Agli ispettori centrali potranno essere conferiti i posti vacanti nella carriera amministrativa sia centrale che provinciale.

Art. 3.

Con le economie derivanti dall'attuazione della presente riforma organica, sarà provveduto, con successive Nostre disposizioni, alla sistemazione definitiva del rimanente personale addetto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 4.

Per la prima applicazione del nuovo ruolo organico, si potrà derogare alle disposizioni che regolano le nomine degl'impiegati, le promozioni ed i passaggi di categoria e di ruolo, dall'Amministrazione centrale alla provinciale e viceversa, nel termine di 4 mesi.

Art. 5.

Le preaccennate riforme avranno attuazione dal 1° agosto prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu

TABELLA *del ruolo organico del Ministero della Pubblica Istruzione.*

	Stipendio	Importo	Totale
Ministro		L. 25000	
Sottosegretario di Stato		» 10000	L. 35000
Carriera amministrativa.			
1 Direttore generale per le antichità e belle arti		L. 9000	
5 Direttori capi di divisione	a L. 7000	» 35000	
4 Direttori capi di divisione	» » 6000	» 24000	
10 Capi sezione	» » 5000	» 50000	
12 Id.	» » 4500	» 54000	
13 Segretari	» » 4000	» 52000	
11 Id.	» » 3500	» 38500	
11 Id.	» » 3000	» 33000	
15 Vice-segretari	» » 2500	» 37500	
11 Id.	» » 2000	» 22000	
1 Economo-cassiere		» 2500	L. 357500
Carriera di ragioneria			
1 Direttore capo di divisione		L. 7000	
1 Capo sezione		» 5000	
2 Capi sezione	a L. 4500	» 9000	
1 Ispettore		» 4500	
4 Segretari	a L. 4000	» 16000	
3 Id.	» » 3500	» 10500	
3 Id.	» » 3000	» 9000	
2 Vice segretari	» » 2500	» 5000	
2 Id.	» » 2000	» 4000	L. 70000
Carriera d'ordine.			
4 Capi degli uffici d'ordine	a L. 4000	L. 16000	
5 Archivisti	» » 3500	» 17500	
7 Id.	» » 3200	» 22400	
10 Id.	» » 2700	» 27000	
19 Ufficiali d'ordine	» » 2200	» 41800	
8 Id.	» » 1800	» 14400	
4 Id.	» » 1500	» 6000	
1 Telegrafista		» 2000	
1 Magazziniere		» 1800	
1. Ufficiale d'ispezione per i monumenti di Roma e suburbio		» 2200	L. 151100

Personale di servizio

2 Commessi	a L. 1800	. L. 3600		
7 Capi uscieri	» » 1500	. » 10500		
14 Uscieri	» » 1300	. » 18200		
7 Id.	» » 1100	. » 7700	L.	40000
	Totale . . .		L.	653600
	Somma disponibile . . .		»	37000
	Somma stanziata in bilancio . . .		L.	690600

Roma, addì 15 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro della Pubblica Istruzione

N. NASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 giugno 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bordighera (Porto Maurizio).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Bordighera, ridotto a dieci dei suoi quindici componenti e diviso in due partiti di uguale forza numerica, si trova nella impossibilità di funzionare. Recentemente avvenne che per la forzata astensione dei consiglieri facenti parte della Giunta, il conto morale da essa presentato fu respinto coi cinque voti della opposizione; d'onde le dimissioni del sindaco e degli assessori, delle quali il Consiglio prese atto senza poi riuscire a comporre un'Amministrazione qualsiasi.

Le prime due convocazioni indette per la nomina del sindaco andarono deserte, e nella terza i cinque consiglieri intervenuti consegnarono scheda bianca.

Giunte le cose a questo punto, non resta altro rimedio che quello di sciogliere il Consiglio comunale ed invitare gli elettori a dirimere il conflitto, scegliendo una Rappresentanza omogenea e vitale; al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bordighera, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Ferrari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta).*

SIRE!

Una recente ispezione ed una successiva verifica di cassa hanno messo in luce la grave situazione finanziaria del Municipio di Sessa Aurunca e l'impotenza nella quale si trovano quegli amministratori di dare assetto alla civica azienda con la sollecitudine necessaria a far cessare il vivo malcontento che il loro malgoverno ha prodotto nella popolazione.

Si è inoltre constatato che il sindaco s'ingerisce indebitamente nel maneggio della cassa comunale, che i servizi municipali procedono irregolarmente e si rilasciano su fondi non disponibili mandati di pagamento che vengono dai creditori ceduti o pignorati con grande disdoro dell'Amministrazione, la quale ciò non ostante, animata da spirito di favoritismo e di partigianeria, s'impegna in giudizi capricciosi ed esiziali, trascura gl'interessi del Comune e sperpera il pubblico danaro.

Di fronte a risultanze così gravi, io non esito a proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come si provvede con l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Antonio Di Biase è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate ascritti agli alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria delle classi 1871 e 1876 in congedo illimitato, ascritti agli alpini compresi i sottoufficiali;

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e della milizia mobile ascritti agli alpini, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento degli alpini nati negli anni 1871 e 1876, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 6 agosto nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del 6 agosto, al sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio

per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del Corpo presso il quale devono prestar servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e sempre che si presentino nelle ore del mattino del giorno 6 agosto, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al sindaco gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; ma la spesa relativa sarà interamente a loro carico e non verrà rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al Comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo Corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici, al distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa delle classi 1876 e 1871 che, non più tardi del 2 agosto, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvî concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni, uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 11 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi: avvertendo però che la dispensa dalla chiamata per questo motivo è soltanto applicabile ai militari di classi ascritte all'esercito permanente, e che quindi ne sono esclusi quelli della classe 1871 della milizia mobile.

Per ottenere la dispensa a senso del precedente comma *c*) i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al Comando del distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 2 agosto.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Si avverte che sarà inecceziónalmente ritenuta come non avvenuta, e *rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana, per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore inabile al lavoro. . . . . . »	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credono di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito ex Pontificio 1860-64	683 (Certificato 698)	Cappellania Ghezzi in Sarnano, Archidiocesi di Fermo (Macerata) . . . . *Lire*	25 —	Firenze
Consolidato 5 0/0	588096	Chiesa Parrocchiale di Palo (Roma) (con annotazione) . »	20 —	»
»	722520	Detta (con annotazione) . . . . »	5 —	Roma
»	67873 / 463173	Fondazione di Pallavicino Giulio fu Agostino per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima . . . . »	5 —	Torino
»	84937 / 480237	Fondazione di Cibo Camilla fu Bartolomeo, moglie di Nicolò Spinola fu Stefano, per celebrazione di messe all'altare dei Ss. Pietro e Paolo nella Chiesa Maggiore di Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore*, della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova . . . . »	5 —	»
»	67867 / 463167	Fondazione di Della Cella Galeazzo per celebrazione di messe alla Cappella della Passione e di Santa Croce nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima . . . . »	5 —	»
»	67870 / 463170	Fondazione di De Valerij Melchiorre per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa Maggiore di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima . . . . »	5 —	»
»	75579 / 470879	Fondazione di Vivaldo Nicolosina fu Alessandro, moglie di Meliaduce Cicala, per celebrazione di messe (con annotazione) . . . . »	60 —	»
»	70232 / 465532	Detta (con annotazione) . . . . »	20 —	»
»	1184377	Rossi Giovanni fu Antonio domiciliato in Novara . . . »	250 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	91587 Solo certificato di proprietà	Fontana Teodoro fu Gregorio domiciliato in Torino, cui usufrutto spetta vita sua natural durante a Brusaglino Rosa fu Antonio vedova di Bernardino Gabetti domiciliata in Vercelli (Novara) ai termini del testamento del predetto Gabetti del 30 novembre 1858 consegnato con atto dello stesso giorno al notaio Piantino, il tutto come dall'atto di quietanza del 21 novembre 1872 rogato Ara notaio in Vercelli . . . . . *Lire*	210 —	Firenze
»	710649 Solo certificato di proprietà	D'Ambrosio Michele fu Pietro, domiciliato in Napoli (con usufrutto a favore di Felice Angela Rosa fu Vincenzo, vedova di D'Ambrosio Pietro, domiciliata in Napoli vita sua natural durante) . . . . »	225 —	Napoli
»	113551	Baudino Bartolomea di Tommaso, moglie di Marenco Stefano, domiciliata in Mondovì (Cuneo) (con annotazione). . . . . »	500 —	Firenze
»	1215767	Bucci Maria fu Mariano, moglie di Frasso Luigi fu Giuseppe, domiciliata in Aquila, con vincolo dotale. . »	250 —	Roma
»	90969 / 486269	Chiesa dei Cappuccini Vecchi suffraganea della Parrocchia di Sant'Agnese di Vercelli . . . . »	30 —	Torino
»	68162 / 463462	Fondazione d'Imperiale Reverendo Giacomo, già Arcivescovo di Genova, per celebrazione di messe nella Chiesa Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (con annotazione) . . . . »	40 —	»
»	12165 / 91575 Assegno provv.	Detta (con annotazione)	1 72	»
»	64887 / 460187	Fondazione di Mascardi Galeotto per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa Maggiore in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa. »	5 —	»
»	84941 / 480241	Fondazione di Zoagli Lucrezia fu Giacomo per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana di Genova . . . . »	5 —	»
»	40997	Scarlata Privitera Giuseppe fu Mariano, domiciliato in Linguaglossa (Catania). . . . . »	500 —	Firenze
»	919444	Cappellania fondata dal fu Michele Piccirillo in Pozzuoli (Napoli) . . . . »	5 —	Roma
»	67869 / 463169	Fondazione di Parodi Lino per celebrazione di messe all'altare della B. V. nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima . . . . »	5 —	Torino
»	67865 / 463165	Fondazione di Dueto Antonio per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa Maggiore in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima . . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	493266	Confraternita dell'Oratorio sotto il titolo di San Giovanni Battista di Pieve di Teco (Porto Maurizio) (con avvertenza)	Lire 15 —	Torino
»	1184280	De Gringia Luigi fu Ernesto domiciliato a Torino	» 300 —	Roma
Consolidato 4 50 %	1179	Ospedale degli Infermi o di Santa Maria della Misericordia in Castiglione Fiorentino (Arezzo)	» 4125 —	»
»	4495	Ospedale degli Esposti di Castiglione Fiorentino (Arezzo).	» 18 —	»
»	4496	Ospedale degli Infermi di Castiglione Fiorentino (Arezzo).	» 9948 —	»
Consolidato 5 %	84942 / 480242	Fondazione di Peccio Reverendo Antonio per celebrazione di messe all'altare di San Giovanni Battista nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana di Genova	» 5 —	Torino
»	10959	Del Bello Achille fu Luigi domiciliato a Vezzano Ligure (con annotazione).	» 10 —	Firenze
»	71064	Tinelli Gennaro di Salvatore domiciliato in Sapri (Principato Citeriore) (con annotazione)	» 430 —	»
»	1030736	Pennico Salvatore fu Calogero domiciliato in Mussomeli (Caltanissetta) (con annotazione).	» 85 —	Roma
»	961438	Fondazione di De Marini Simone in Genova per distribuzione ai poveri (con avvertenza)	» 35 —	»
»	961439	Fondazione di De Marini Giacomo fu Pietro Paolo in Genova per distribuzione ai poveri propinqui (con avvertenza)	» 50 —	»
»	986543	Carbone Angelo e Luigi di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Bolzaneto (Genova)	» 35 —	»
»	1001717	Bocchiola Amalia di Felice, moglie di Novaro Eugenio, domiciliato in Oneglia (Porto Maurizio) (con vincolo dotale)	» 1500 —	»
»	1060980	Butta Laura fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Torino.	» 650 —	»
»	1190489	Butta Laura fu Giuseppe, moglie di Novaro Silvio, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio).	» 50 —	»

Roma, addì 3 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1901

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	400,180,943 19
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,808,455 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	59,059,902 20
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,685,884 —
			471,735,185 01
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,678 03
7	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			339,940 61
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % — (Modena) (*Incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	993,396 32
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,638 93
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	96,723 62
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,582 96
			2,764,726 03
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,071,525 —
16	*Parma* 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(10) 1901	11,690 74
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	339,863 16
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,649,775 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,428,425 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	2,590,705 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	134,320 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	121,060 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	196,440 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,570.930 —
			12,164,733 90
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	225,585 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	21,025 —
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	2,060,040 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,157,900 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	183,375 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	184,325 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	184,325 —
	Da riportarsi	....	4,016,575 —

(4° trimestre dell'esercizio 1900-1901) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1901	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,003,618,863 80	(1) 24 01	(1) 480 20	(2) 128,399 99	(2) 2,567,999 80	400,052,567 21	8,001,051,344 20
160,231,854 —	—	—	(3) 5,268 —	(3) 175,600 —	4,803,187 62	160,106,254 —
1,312,442,271 11	(4) 1,324.229 23	(4) 29,427,316 22	—	—	60,384,131 43	1,341,869,587 33
192,147,100 —	(5) 55,372 —	(5) 1,384,300 —	—	—	7,741,256 —	193,531,400 —
9,668,490,083 91	1,379,625 24	30,812,096 42	133,667 99	2,743,599 80	(6) 472,981,142 26	9,696,558,585 53
5,263,756 40	—	—	(7) 12 34	(7) 246 80	263,175 48	5,263,509 60
1,533,560 60	—	—	(8) 11 67	(8) 233 40	76,666 36	1,533,327 20
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,186 —	—	—	24 01	480 20	339,916 60	6,798,705 80
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,867,926 40	—	—	(9) 11,170 85	(9) 223,417 —	982,225 47	19,644.509 40
21,272,778 60	—	—	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,120 67	—	—	(9) 2,969 44	(9) 98,981 33	93,754 18	3,125,139 34
19,852,765 34	—	—	(9) 2,123 81	(9) 70,793 66	593,459 15	19,781,971 68
64,730,397 64	—	—	16,264 10	393,191 99	2,748,461 93	64,337,205 65
41,430,500 —	—	—	(11) 5,825 —	(11) 116,500 —	2,065,700 —	41,314,000 —
233,814 80	—	—	(12) 1,645 60	(12) 32,912 —	10,045 14	200,902 80
7,797,263 18	—	—	(13) 167,579 60	(13) 3,351,591 66	222,283 56	4,445,671 52
32,995,500 —	—	—	(14) 12,518 75	(14) 250,375 —	1,637,256 25	32,745,125 —
28,568,500 —	—	—	(15) 1,995 —	(15) 39,900 —	1,426,430 —	28,528,600 —
51,814,100 —	—	—	(16) 216,340 —	(16) 4,326,800 —	2,374,365 —	47,487,300 —
2,686,400 —	—	—	(17) 5,920 —	(17) 118,400 —	128,400 —	2,568,000 —
2,421,200 —	—	—	(18) 6,480 —	(18) 129,600 —	114,580 —	2,291,600 —
6,548,000 —	—	—	(19) 1,845 —	(19) 61,500 —	194,595 —	6,486,500 —
119,031,000 —	—	—	(11) 22,950 —	(11) 765,000 —	3,547,980 —	118,266,000 —
293,526,277 98	—	—	443,098 95	9,192,578 66	11,721,634 95	284,333,699 32
7,519,500 —	—	—	(11) 1,245 —	(11) 41,500 —	224,340 —	7,478,000 —
420,500 —	—	—	(11) 2,775 —	(11) 55,500 —	18,250 —	365,000 —
34,334,000 —	—	—	(11) 82,590 —	(11) 1,376,500 —	1,977,450 —	32,957,500 —
23,158,000 —	—	—	(20) 9,250 —	(20) 185,000 —	1,148,650 —	22,973,000 —
3,667.500 —	—	—	(19) 2,025 —	(19) 40,500 —	181,350 —	3,627,000 —
3,686,500 —	—	—	(19) 1,775 —	(19) 35,500 —	182,550 —	3,651,000 —
3,686,500 —	—	—	(19) 1,775 —	(19) 35,500 —	182,550 —	3,651,000 —
76,472,500 —	—	—	101,435 —	1,770,000 —	3,915,140 —	74,702,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
—	*Riporto*	. . . . . .	4,016,575 —
31	Obbligazioni 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	523,325 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	240,800 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	373,450 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	384,425 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	336,375 —
26	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	470,225 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	267,465 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	91,305 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	900,045 —
40	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,285,770 —
41	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,671,495 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	(*) 1954 (**)	153,984 60
43	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	75,121 20
44	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954 (**)	178,164 —
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	276,025 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	811,425 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	796,100 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954 (**)	827,475 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964 (**)	22,400 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	312,840 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,417,080 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,378,215 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,655,935 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,232,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,776,305 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,415,535 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,606,745 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,934,915 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,003,335 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,831,595 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	998,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,145,580 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	890,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	290,925 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	139,335 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,401,204 80

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	471,735,185 01
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,940 61
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,764,726 03
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	478,064,851 65
Debiti redimibili: Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12,164,733 90
Debiti redimibili: Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,401,204 80
TOTALE.	545,630,790 35

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, il 4 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1901	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
76,472,500 —	—	—	101,435 —	1,770,000 —	3,915,140 —	74,702,500 —
10,466,500 —	—	—	(19) 3,275 —	(19) 65,500 —	520,050 —	10,401,000 —
4,816,000 —	—	—	(11) 1,700 —	(11) 34,000 —	239,100 —	4,782,000 —
7,469,000 —	—	—	(21) 1,825 —	(21) 36,500 —	371,625 —	7,432,500 —
7,688,500 —	—	—	(22) 1,250 —	(22) 25,000 —	383,175 —	7,663,500 —
6,727,500 —	—	—	(11) 1,125 —	(11) 22,500 —	335,250 —	6,705,000 —
9,404,500 —	—	—	(19) 1,525 —	(19) 30,500 —	468,700 —	9,374,000 —
8,915,500 —	—	—	(19) 2,040 —	(19) 68,000 —	265,425 —	8,847,500 —
3,043,500 —	—	—	(19) 705 —	(19) 23,500 —	90,600 —	3,020,000 —
30,001,500 —	—	—	(19) 6,870 —	(19) 229,000 —	893,175 —	29,772,500 —
42,859,000 —	—	—	(19) 9,795 —	(19) 326,500 —	1,275,975 —	42,532,500 —
55,716,500 —	—	—	(19) 12,750 —	(19) 425,000 —	1,658,745 —	55,291,500 —
5,132,820 —	—	—	(19) 1,134 —	(19) 37,800 —	152,850 60	5,095,020 —
2,504,040 —	—	—	(19) 554 40	(19) 18,480 —	74,566 80	2,485,560 —
5,938,800 —	—	—	(19) 1,310 40	(19) 43,680 —	176,853 60	5,895,120 —
5,520,500 —	—	—	(19) 825 —	(19) 16,500 —	275,200 —	5,504,000 —
16,228,500 —	—	—	(19) 2,350 —	(19) 47,000 —	809,075 —	16,181,500 —
15,922,000 —	—	—	(11) 2,300 —	(11) 46,000 —	793,800 —	15,876,000 —
27,582,500 —	—	—	(11) 4,620 —	(11) 154,000 —	822,855 —	27,428,500 —
1,120,000 —	—	—	(19) 350 —	(19) 17,500 —	22,050 —	1,102,500 —
10,428,000 —	—	—	(19) 2,220 —	(19) 74,000 —	310,620 —	10,354,000 —
10,531,000 —	—	—	—	(19) 164,500 —	—	10,366,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
147,236,000 —	—	—	(11) 11,670 —	(11) 389,000 —	4,405,410 —	146,847,000 —
145,940,500 —	—	—	(11) 11,250 —	(11) 375,000 —	4,366,965 —	145,565,500 —
121,864,500 —	—	—	(11) 10.425 —	(11) 347,500 —	3,645,510 —	121,517,000 —
41,084,500 —	—	—	(19) 3,000 —	(19) 100,000 —	1,229,535 —	40,984,500 —
92,543,500 —	—	—	(11) 7,425 —	(11) 247,500 —	2,768,860 —	92,296,000 —
147,184,500 —	—	—	(11) 11,250 —	(11) 375,000 —	4,404,285 —	146,809,500 —
86,891,500 —	—	—	(11) 6,975 —	(11) 232,500 —	2,599,770 —	86,659,000 —
97,830,500 —	—	—	(11) 8,445 —	(11) 281,500 —	2,926,470 —	97,549,000 —
33,444,500 —	—	—	(11) 2,850 —	(11) 95,000 —	1,000,485 —	33,349,500 —
94,386,500 —	—	—	(11) 7,440 —	(11) 248.000 —	2,824,155 —	94,138,500 —
33,293,000 —	—	—	(11) 2,925 —	(11) 97,500 —	995,865 —	33,195,500 —
38,186,000 —	—	—	(19) 3,000 —	(19) 100,000 —	1,142,580 —	38,086,000 —
29,673,000 —	—	—	(11) 2,850 —	(11) 95,000 —	887,340 —	29,578,000 —
9,697,500 —	—	—	(19) 1,500 —	(19) 50,000 —	289,425 —	9,647,500 —
4,644,500 —	—	—	(11) 1,200 —	(11) 40,000 —	138,135 —	4,604,500 —
133,887 72	—	—	—	(23) » 52	—	133,887 20
1,641,911,047 72	—	—	252,163 80	6,748,960 52	55,149,041 —	1,635,162,087 20
9,668,490,088 91	1,379,625 24	30,812,096 42	133,667 99	2,743,599 80	472,981,142 26	9,696,558,585 53
6,799,186 —	—	—	24 01	480 20	339,916 60	6,798,705 80
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,730,397 64	—	—	16,264 10	393,191 99	2,748,461 93	64,337,205 65
9,804,519,672 55	1,379,625 24	30,812,096 42	149,956 10	3,137,271 99	479,294,520 79	9,832,194,496 98
293,526,277 98	—	—	143,098 95	9,192,578 66	11,721,634 95	284,333,699 32
1,641,911,047 72	—	—	252,163 80	6,748,960 52	55,149,041 —	1,635,162,087 20
11,739,956,998 25	1,379,625 24	30,812,096 42	845,218 85	19,078,811 17	546,165,196 74	11,751,690,283 50

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per °/₀ (legge 8 marzo 1855)	1902	132,438 51
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,075 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,551,382 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	5,731,004 95
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 °/₀ netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,531,164 21
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		35,192,064 67

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, il 4 luglio 1901.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,630,790 35
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	35,192,064 67
TOTALE GENERALE	580,822,855 02

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1901	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,414,616 87	—	—	(24) 56,447 05	(24) 1,881,568 21	75,991 46	2,533,048 66
4,921,500 —	—	—	(25) 225 —	(25) 4,500 —	(26) 245,850 —	(26) 4,917,000 »
970,335,619 43	—	—	(24) 173,850 —	(24) 6,695,754 12	26,377,532 —	963,639,865 31
111,270,000 —	—	—	(27) 1,565,077 75	(27) 30,603,000 —	4,165,927 20	80,667,000 »
50,623,284 16	(28) 174,791 89	(28) 3,495,837 93	(29) 43,699 27	(29) 873,985 34	2,662,256 83	53,245,136 75
1,141,565,020 46	174,791 89	3,495,837 93	1,839,299 07	40,058,807 67	33,527,557 49	1,105,002,050 72

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1901	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,739,956,998 25	1,379,625 24	30,812,096 42	845,218 85	19,078,811 17	546,165,196 74	11,751,690,283 50
1,141,565,020 46	174,791 89	3,495,837 93	1,839,299 07	40,058,807 67	33,527,557 49	1,105,002,050 72
12,881,522,018 71	1,554,417 13	34,307,934 35	2,684,517 92	59,137,618 84	579,692,754 23	12,856,692,334 22
Diminuzioni . . .	Rendita L. 1,130,100 79		Capitale L. 24,829,684 49			

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1900 . . .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 3° trimestre 1900 (1° trimestre dell'esercizio 1900-901) . . . . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 30 settembre 1900 . .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 4° trimestre 1900 (2° trimestre dell'esercizio 1900-901) . . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1900 . .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 1° trimestre 1901 (3° trimestre dell'esercizio 1900-901) . . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 31 marzo 1901 . . .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 2° trimestre 1901 (4° trimestre dell'esercizio 1900-901) . . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . .

SITUAZIONE al 30 giugno 1901 . . .

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1901 e quella al 1° luglio 1900 . . . .

(Seguono le annotazioni)

dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
545,630,790 35	11,739,956,998 25	35,192,064 67	1,141,565,020 46	580,822,855 02	12,881,522,018 71
723,267 81	16,106,458 73	—	—	723,267 81	16,106,458 73
546,354,058 16	11,756,063,456 98	35,192,064 67	1,141,565,020 46	581,546,122 83	12,897,628,477 44
456,570 38	9,439,098 06	901,115 —	17,592,390 64	1,357,685 38	27,031,488 70
545,897,487 78	11,746,624,358 92	34,290,949 67	1,123,972,629 82	580,188,437 45	12,870,596,988 74
29,882 93	691,220 67	38,107 —	762,140 02	67,989 93	1,453,360 69
545,927,370 71	11,747,315,579 59	34,329,056 67	1,124,734,769 84	580,256,427 38	12,872,050,349 43
199,556 27	4,344,697 93	201,863 43	4,238,195 31	401,419 70	8,582,893 24
545,727,814 44	11,742,970,881 66	34,127,193 24	1,120,496,574 53	579,855,007 68	12,863,467,456 19
200,877 77	4,503,983 78	132,987 94	2,659,758 88	333,865 71	7,163,742 66
545,928,692 21	11,747,474,865 44	34,260,181 18	1,123,156,333 41	580,188,873 39	12,870,631,198 85
36,936 09	805,372 46	213,833 04	4,357,594 70	250,769 13	5,162,967 16
545,891,756 12	11,746,669,492 98	34,046,348 14	1,118,798,738 71	579,938,104 26	12,865,468,231 69
425,596 73	9,510,433 24	3,696 95	73,939 03	429,293 68	9,584,372 27
546,317,352 85	11,756,179,926 22	34,050,045 09	1,118,872,677 74	580,367,397 94	12,875,052,603 96
152,156 11	4,489,642 72	522,487 60	13,870,627 02	674,643 71	18,360,269 74
546,165,196 74	11,751,690,283 50	33,527,557 49	1,105,002,050 72	579,692,754 23	12,856,692,334 22
+ 534,406 39	+ 11,733,285 25	— 1,664,507 18	— 36,562,969 74	— 1,130,100 79	— 24,829,684 49

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %, durante il *1° trimestre* dell'esercizio . . . . Rend. L. 11,67 — Cap. nom. L. 233,40 —

Idem di una partita del debito 11 e 18 aprile 1851 unificata con legge 3 settembre 1868, n. 4580, trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %, durante il 4° *trimestre* dell'esercizio. . . . . Id. » 12,34 — Id. » 246,80 —

Insieme Rend. » 24,01 — Cap. nom. L. 480,20 —

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°*, *2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 34,236, 15 Cap. nom. L. 684,723 —

(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Id. » 45,475 — Id. » 909,500 —

c) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 9,100 — Id. » 182,000 —

d) Come sopra, per prescrizione trentennale . . . Id. » 90 — Id. » 1,800 —

Rend. L. 88,901 15 Cap. nom. L. 1,778,023 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza .	Rend. L.	14,286 47	Cap. nom. L.	285,729 40	
b) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto	Id. »	23,740 —	Id. »	474,800 —	
c) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto	Id. »	935 —	Id. »	18,700 —	
d) Rendita e capitale nominale annullati, perchè colpiti dalla prescrizione trentennale. .	Id. »	529 80	Id. »	10,596 —	
e) Rendita e capidale nominale annullati perchè riconosciuti duplicatamente iscritti all'atto della unificazione del consolidato romano . . .	Id. »	7 57	Cap. nom. L.	151 40	
	Rend. L.	39,498 84	Cap. nom. L.	789,976 80	Id. » 39,498 84 Id. » 789,976 80

Insieme Rend. L. 128,399 99 Cap. nom. L. 2,567,999 80

3) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°*, *2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 6 — Cap. nom. L. 200 —

b) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto. . . . . Id. » 5,253 — Id. » 175,100 —

Insieme Rend. L. 5,259 — Cap. nom. L. 175,300 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza . . Id. » 9 — Id. » 300 —

Insieme Rend. L. 5,268 — Cap. nom. L. 175,600 —

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°*, *2°* e *3°* *trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 °/₀ possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend.	L.	29,722 18	Cap. nom.	L.	660,492 89
(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 e 3 °/₀, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id.	»	11,482 40	Id.	»	255,164 44
(*c*) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486	Id.	»	521,190 26	Id.	»	11,582,005 78
(*d*) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L* della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 21 giugno 1900, n. 245 e 18 settembre 1900, n. 337 . .	Id.	»	355,242 —	Id.	»	7,894,266 67

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza	Rend.	L. 12,400 66	Cap. nom.	L. 275,570 22		
b) Come sopra, per conversione di rendite consolidate 5 e 3 °/₀ possedute da altri enti e privati	Id.	» 755 20	Id.	» 16,782 22		
c) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui . . .	Id.	» 199,537 53	Id.	» 4,434,167 33		
d) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta i RR. decreti 20 gennaio 1901, n. 34 e 10 febbraio 1901, n. 64	Id.	» 193,899 —	Id.	» 4,308,866 67		
	Rend.	L. 406,592 39	Cap. nom.	L. 9,035,386 44	Id. L. 406,592 39	Id. L. 9,035,386 44
				Insieme	Rend. L. 1,324,229 23	Cap. nom. L. 29,427,316 22

5) Rendita e capitale nominale inscritti in sostituzione di rendita consolidata 5 °/₀

nel *1°*, *2°* e *3° trimestre* dell'esercizio.	Rend.	L.	36,380 —	Cap. nom.	L.	909,500 —
Come sopra, inscritti nel *4° trimestre*	Id.	»	18,992 —	Id.	»	474,800 —
	Insieme Rend.	L.	55,372 —	Cap. nom.	L.	1,384,300 —

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per °/₀	3 per °/₀	4,50 p. °/₀ netto	4 per °/₀ netto	5 per °/₀	3 per °/₀	4,50 per °/₀ netto	4 per °/₀ netto
Rendite nominative	444,287	15,561	42,081	3,298	186,820,470 —	3,080,505 —	55,174,524 —	3,204,352 —
Id. al portatore	1,732,156	19,527	41,739	40,385	211,106,950 —	1,710,009 —	5,156,538 —	4,453,340 —
Id. miste	8,852	38	218	351	2,079,610 —	11,508 —	30,750 —	83,564 —
Assegni provvisori nominativi .	23,139	889	14,882	—	43,636 27	1,063 10	22,258 78	—
Id. id. al portatore.	1,507	87	39	—	1,900 94	102 52	60 65	—
	2,209,941	36,102	98,959	44,034	400,052,567 21	4,803,187 62	60,384,131 43	7,741,256 —
	2,389,036				472,981,142 26			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del debito 11-18 aprile 1851 (Veneto) trascritta per unificazione nel Gran Libro del consolidato 5 °/₀.

8) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 °/₀.

9) Rendita e capitale nominale delle iscrizioni annullate per conversione in rendita consolidata 4,50 °/₀, giusta la legge dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486

10) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

11) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

12) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

	Rendita	Capitale nominale
a) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in consolidato 4,50 % netto	Rend. L. 1,600 —	Cap. nom. L. 32,000 —
b) Rendita e capitale nominale dei titoli acquistati al valore del corso	Id. » 45, 60	Id. » 912 —
	Insieme Rend. L. 1,645, 60	Cap. nom. L. 32,912 —

13) La diminuzione si compone come segue:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelli già convertiti in rendita consolidata	Rend. L. 167,504, 60	Cap. nom. L. 3,350,091, 66
Rendita e capitale nominale dei titoli annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. » 75 —	Id. » 1,500 —
	Insieme Rend. L. 167,579, 60	Cap. nom. L. 3,351,591, 66

14) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni ammortizzate mediante acquisti al valore del corso.

15) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni.

16) La diminuzione si compone come segue:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita a capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto	Rend. L. 216,335 —	Cap. nom. L. 4,326,700 —
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile e maggio 1900	Id. » 5 —	id. » 100 —
	Insieme Rend. L. 216,340 —	Cap. nom. L. 4,326,800 —

17) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L. 4,800 —	Cap. nom. L. 96,000 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1, dell'allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. » 1,120 —	Id. » 22,400 —
	Rend. L. 5,920 —	Cap. nom. L. 118,400 —

18) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quella precedentemente convertite in rendita consolidata

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quella precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L. 4,960 —	Cap. nom. L. 99,200 —
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 dell'allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. » 1,520 —	Id. » 30,400 —
	Insieme Rend. L. 6,480 —	Cap. nom. L. 129,600 —

19) Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari.

20) La diminuzione si compone come segue:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L. 1,950 —	Cap. nom. L. 39,000 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. » 7,300 —	Id. » 146,000 —
	Insieme Rend. L. 9,250 —	Cap. nom. L. 185,000 —

21) La diminuzione si compone come segue:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L. 1,275 —	Cap. nom. L. 25,500 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. » 550 —	Id. » 11,000 —
	Insieme Rend. L. 1,825 —	Cap. nom. L. 36,500 —

22) La diminuzione si compone come segue:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita e capitale nominale delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata	Rend. L. 1,200 —	Cap. nom. L. 24,000 —
Come sopra, delle Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. » 50 —	Id. » 1,000 —
	Insieme Rend. L. 1,250 —	Cap. nom. L. 25,000 —

23) Restituzione di frazione di capitale del debito Lombardo-Veneto (Quota Veneta) 11 e 18 aprile 1851.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

24) Diminuzione corrispondente alle due quote semestrali d'ammortamento scadute nell'esercizio 1900-901.

25) Diminuzione corrispondente per L. 200 d'interessi e L. 4000 di capitale alla quota d'ammortamento annuale dell'esercizio 1900-901 e per L. 25 d'interessi e L. 500 di capitale ad un buono annullato con decreto Ministeriale 19 gennaio 1901, registrato alla Corte dei Conti.

26) Sono compresi n. 3989 buoni per complessive L. 2,375,700 di capitale e L. 118,785 d'interessi, perchè sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972.

27) Diminuzione derivante:
I. da conversioni in rendita cons. 4,50 % netto eseguite nel 1° e 3° trimestre dell'esercizio 1900-901:

	Rend. L. 632,194 37	Cap. nom. L. 12,211,000 —		
nel 4° trimestre . .	» 243,611 64	» 4,699,000 —		
in complesso per . . .			Rend. L. 875,806 01	Cap. L. 16,910 000 —
II. da pagamenti anticipati eseguiti nel 1° e 3° trimestre dell'esercizio 1900-901	» 438,854 40	» 8,861,000 —		
nel 4° trimestre dell'esercizio 1900-901 giusta il R. decreto 31 marzo 1901, n. 109	» 250,417 34	» 4,832,000 —		
In complesso per . .			Id. » 689,271 74	Id. » 13,693,000 —
			Rend. L. 1.565,077 75	Cap. L. 30,603,000 —

28) Aumento corrispondente a nuovi Certificati emessi nell'esercizio 1900-901 con decorrenza dell'annualità dal 1° luglio 1900.

29) Diminuzione corrispondente alle quote d'ammortamento comprese nell'annualità trentennarie di scadenza 1° luglio 1900 e 1° gennaio 1901, sui certificati emessi a quella data.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 7 luglio 1901, n. 319, a cominciare dal giorno 15 dello stesso mese, l'interesse dei buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2,00 % per i buoni con scadenza da 3 a 6 mesi;
2,25 % » » da 7 a 9 mesi;
3,00 % » » da 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui alla legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di Pietà, la ragione d'interesse è fissata nelle seguenti misure, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

2,50 % per i buoni con scadenza da 7 a 9 mesi;
3,25 % » » da 10 a 12 mesi.

I buoni da 3 a 6 mesi, ceduti ai medesimi Enti, frutteranno l'interesse ordinario del 2 %.
3.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 luglio, in lire 104,69.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 luglio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,66 5/8	98,66 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,27	110,14 1/2
	4 % *netto*	100,51 1/2	98,51 1/2
	3 % *lordo*	62,22	61,02

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con le norme stabilite dalla legge 13 novembre 1859, n. 3725, e dai Regolamenti per l'esecuzione di essa, un concorso per il posto di professore straordinario di elettrochimica nel R. Museo Industriale Italiano in Torino, con lo stipendio annuo di L. 3,500 oltre l'assegno annuo di L. 500 per l'incarico della direzione del laboratorio.

Coloro che intendono di parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 30 settembre 1901, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato di immunità penale;
5° certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6° laurea d'ingegnere o diploma di dottore in fisica od in chimica;
7° titoli comprovanti la carriera didattica percorsa in Istituti superiori d'istruzione;
8° pubblicazioni fatte, esclusi i lavori manoscritti (5 copie);
9° elenco in carta libera di tutti i documenti uniti alla domanda (5 copie).

I documenti di cui ai nn. 3°, 4° e 5° dovranno essere di data non anteriore al 1° luglio 1901.

Roma, addì 10 luglio 1901.

Per il Ministro
ALFREDO BACCELLI.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Prendendo argomento dalle affermazioni di alcuni giornali, ripetutamente citate alla Camera dei Comuni, che i Boeri cioè avessero tirato contro soldati inglesi feriti, il capitano I. B. Seeley, che ha servito diciassette mesi nell'Africa del Sud, ha scritto una lettera al *Times* in cui rende giustizia ai Boeri per il modo come essi trattano i feriti.

« In due occasioni diverse, dice il capitano, degli uomini sotto i miei ordini, pericolosamente feriti, sono stati curati dai Boeri. Essi sono stati sempre oggetto della più grande attenzione e della massima bontà, ed i miei uomini stessi mi hanno pregato di ringraziare coloro che li avevano fatti prigionieri. In due occasioni particolari, il generale comandante di colonna ha espresso i suoi ringraziamenti sia personalmente, sia per mezzo di lettere.

« Ho incontrato un gran numero d'ufficiali che sono stati abbandonati, infermi o feriti, nelle mani dei Boeri, e dalle loro bocche non ebbi mai ad udire che espressioni di gratitudine per le cure che sono state loro prodigate.

« Nell'intensa eccitazione di un combattimento corpo a corpo, è difficile di distinguere i feriti dai non feriti. Ma si può essere certi che gl'Inglesi feriti ricevono dai Boeri cure altrettanto premurose quanto quelle che i feriti Boeri ricevono dagli Inglesi ».

* * *

Si ha per telegrafo da Pechino, 13 luglio, che i rappresentanti delle Potenze e quelli delle Corporazioni commerciali di Shangai, riunitisi in Comitato, si sono accordati circa il piano per regolare e migliorare le condizioni della navigazione del fiume Wu-sung.

È probabile che gl'inviati aggiungeranno alle condizioni di pace anche quella che venga regolato il Wu-sung, in modo che anche grandi piroscafi, che pescano 28 piedi, possano risalire il fiume ed ancorarsi direttamente dinanzi a Shanghai invece che, come ora, a 20 miglia più sotto.

Per l'esecuzione di queste operazioni sarà necessario l'importo di 750 mila sterline; inoltre occorreranno altre spese ingenti per la manutenzione delle nuove costruzioni.

Si tratta pure di migliorare la navigazione sul Pei-ho fino a Tien-tsin. L'importo necessario è relativamente esiguo e verrà coperto mediante addizionali alle imposte locali.

* * *

A proposito della visita del granduca Alessandro Michailovich in Bulgaria e Rumania, il *Novoje Wremja* ed il *Novosti*, di Pietroburgo, dichiarano maligne invenzioni dei giornali austrofili di Sofia, le voci propalate che la Russia miri all'acquisto di porti bulgari.

« La Russia, dice il *Novosti*, non ha bisogno di altri porti nel Mar Nero, e tanto meno di porti bulgari. Alla Russia basta che il popolo bulgaro, memore dei sacrifizi fatti dalla Russia, le rimanga sempre sinceramente amico e non serva, come ai tempi di Stambulof, a fare dei nemici della Russia e della Bulgaria ».

* * *

Mandano da Parigi che i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra la Francia ed il Marocco sono terminati. Il trattato fu concluso sulla base di quello coll'Inghilterra. Manca ancora la convenzione per la delimitazione del confine tra l'Algeria e il Marocco.

* * *

Telegrafano da Madrid che anche il ministro degli esteri, interpellato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che le voci diffuse dalla stampa estera, di cessione alla Germania dell'isola di Fernando Po, sono affatto prive di fondamento.

« La Germania, disse il ministro, aveva bensì manifestato il desiderio di acquistare quell'isola, allorchè facevansi le pratiche per la vendita delle Caroline, ma il governo spagnuolo vi si rifiutò e, da allora, la questione non fu più sollevata.

« Importa che si sappia, concluse il ministro, che la Spagna è decisa a non cedere nessuno dei suoi possedimenti in Africa ».

L'isola di Fernando Po si trova sulla costa occidentale africana, di rimpetto alla colonia tedesca di Camerun. Ha ricche piantagioni di caffè e cacao; ha una superficie di quasi duemila chilometri e 25 mila abitanti, la maggior parte indigeni.

L'Inghilterra, gli Stati-Uniti e la Germania tengono depositi di carbone a Santa Isabella, la capitale dell'isola.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Madre, ieri mattina, a Venezia, visitò in forma privatissima l'Esposizione, recandovisi un'ora prima dell'apertura, accompagnata dal marchese Guiccioli, dalla marchesa di Villamarina e dall'on. prof. Fradeletto.

S. M. lodò vivamente la Mostra.

La visità durò tre ore.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunto stamane a Courmayeur, alle ore 9, e scese all'*Hôtel Royal* ove aveva ritenuto un appartamento per farvi un lungo soggiorno.

Pel pellegrinaggio del 29 luglio. — Le notizie che quotidianamente giungono al Comitato centrale del pellegrinaggio al Pantheon permettono di ritenere che la manifestazione riuscirà oltre ogni dire solenne. Il maggior numero degli inscritti, per ora, è dato da Torino, Venezia, Ferrara, e da Napoli. Da questa ultima città verranno a Roma tre bande musicali.

I Comitati locali, fino ad ora costituiti, superano i 200. I Comuni che hanno aderito al pellegrinaggio o deliberato di man-

darvi una rappresentanza propria, erano a tutto stamane 1150.

È cominciata, e prosegue con grande alacrità, la distribuzione delle tessere e dei certificati di riconoscimento per ottenere dalle ferrovie i biglietti a prezzo ridotto.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Nicolò Fulci, reduce dal giro fatto nel collegio, ritornò ieri a Messina salutato dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre Autorità.

A Santa Lucia l'on. Fulci riceveva, da S. E. l'on. Ministro Nasi, il seguente telegramma:

« Ti seguo coi più affettuosi auguri in mezzo alle generose popolazioni della nostra amatissima terra ».

L'on. Fulci così rispondeva all'on. Ministro Nasi:

« In mezzo ai nostri conterranei, circondato dal loro affetto, mi giunge gradito il tuo saluto, chè della deputazione siciliana sei vanto e cuore e che tutto possiedi il mio affetto e la mia ammirazione ».

Ebbe poi luogo ieri alla Camera di commercio di Messina, con l'intervento delle Autorità, dei vicepresidenti, delle dame e dei componenti il Sottocomitato della Croce Rossa e di una rappresentanza del Sottocomitato della Croce Rossa di Palermo, la solenne consegna della medaglia e del diploma decretati all'on. Nicolò Fulci, Presidente di quel Sottocomitato, dal Comitato centrale.

Il cav. Spataro, della Croce Rossa di Palermo, la principessa Castellaci, preside del Comitato delle dame ed il comm. Arigò, vicepresidente del Sottocomitato, rivolsero belle parole all'on. Fulci.

Questi ringraziò con applaudite parole, portando un saluto al Re.

Sciopero di ferrovieri. — L' *Agenzia Stefani* ha da Cagliari, 16:

« I ferrovieri della Compagnia Secondaria sarda si sono messi in isciopero perchè le domande da essi dirette circa tre mesi or sono alla Direzione sono fin qui rimaste inevase.

Lo sciopero è limitato alla sola provincia di Cagliari ed alle sole linee secondarie, il movimento continuando normalmente sulle linee della Compagnia Reale Sarda.

Il Prefetto e gli onorevoli deputati Baccaredda e Cao-Pinna si sono intromessi, a richiesta degli scioperanti, per trovare un pronto componimento.

Gli scioperanti sono circa trecento ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sicilia*, della C. A. R., e *Trave*, del N. L., giunsero a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 16. — A Chio si sono verificati due casi sospetti di peste bubbonica, di cui uno seguito da morte.

MADRID, 16. — Dopo la chiusura delle Cortes vi sarà un rimpasto ministeriale che comprenderà i portafogli dell'interno, della marina e delle finanze e probabilmente anche quello degli affari esteri.

I ministri delle finanze e della marina espressero al presidente del Consiglio, Sagasta, il desiderio di ritirarsi.

PARIGI, 16. — Mentre il ministro dei lavori pubblici, Baudin, si recava, stamane alle ore 10, in vettura al Consiglio dei ministri all'Eliseo, una donna, accompagnata da un fanciullo di dieci anni, sparò verso lui una revolverata all'angolo, fra l'avenue Gabriel e l'avenue Marigny.

Il ministro, rimasto illeso, proseguì in vettura verso l'Eliseo.

La donna fu tosto arrestata ed ha dichiarato chiamarsi Olzewsky, abitare a Nanterre, essere suo marito di origine polacca ed esercitare fino al 1894 in Nizza la professione di architetto.

SALISBURGO, 16. — L'Imperatore ricevette parecchie deputazioni, fra cui la Dieta che lo ringraziò per l'inizio dei lavori della ferrovia dei Tauri ed espresse voti per S. M.

L'Imperatore ringraziò e disse di avere sempre a cuore lo sviluppo della vita pubblica, specialmente sul terreno economico, facendo auguri che le popolazioni traggano profitto dalla situazione soddisfacentemente migliorata.

PARIGI, 16. — Risulta che la signora Olzewsky sparò la revolverata in aria mentre il Ministro Baudin passava, per richiamare l'attenzione del Governo sopra le pretese di suo marito, conte Olzewsky, naturalizzato francese, che, titolare di una piccola ricevitoria nei dintorni di Parigi, afferma di essere da lunghi anni creditore del Ministero degli affari esteri.

PARIGI, 16. — La signora Olzewsky voleva sparare contro il Ministro degli affari esteri, Delcassé, e non contro il Ministro Baudin. Essa non conosceva nè l'uno nè l'altro. Aveva precedentemente diretto a Delcassé una lettera di minaccia, sostenendo che il Ministro degli affari esteri le doveva somme importanti per memorie che gli aveva mandato e per servizi che pretendeva di avere resi alla Francia.

BUCAREST, 16. — Al pranzo che ebbe luogo iersera a bordo dell'*yacht* rumeno *Regel Carol* in onore del Granduca Alessandro, il Principe ereditario fece un brindisi allo Czar ed alla Czarina.

Il Granduca fece brindisi al Re ed alla Regina di Rumenia. La musica di bordo suonò gli inni rispettivi.

Il Granduca fece poscia brindisi al Principe ed alla Principessa ereditari di Rumenia ed all'esercito ed alla marina di Rumania.

Il Principe ereditario rispose, brindando al Granduca ed alla Granduchessa Alessandro, all'esercito ed alla marina russi.

Il banchetto fu improntato a grande cordialità.

PARIGI, 16. — Il Governo ha commutato nell'esilio la pena del carcere che Guérin scontava a Clairvaux in seguito alla sentenza dell'Alta Corte di Giustizia.

Guérin è stato condotto alla frontiera svizzera.

LONDRA, 16. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro della guerra, Brodrick, smentisce le voci circa il richiamo di una parte delle truppe di fanteria dall'Africa del Sud e circa la modificazione del piano di campagna contro i Boeri.

PARIGI, 16. — Il *Temps* a proposito dell'attentato odierno, dice: Il conte Olzewsky fu, cinque anni fa, chiamato a Savona con un falso dispaccio e indi arrestato per spionaggio. Olzewsky era allora ingegnere a Nizza ed ottenne, come indennizzo, vari sussidi dal Ministero degli affari esteri e poscia una ricevitoria.

RAGUSA, 16. — È stata inaugurata la nuova ferrovia Gabela-Bocche di Cattaro coi tronchi Trebigne e Gravosa, coll'intervento dei Ministri Kallay, Call, Eghedues, Wittek, Czeh, dell'ammiraglio Spaun e del Governatore della Dalmazia, feld maresciallo Dawid Rohonfeld. Il treno inaugurale fu accolto dappertutto con grande entusiasmo.

A Trebigne vi fu un banchetto nel quale il Ministro Kallay fece un brindisi all'Imperatore entusiasticamente acclamato.

Il Capo del Governo della Bosnia, generale Appel, fece un brindisi ai Governi dell'Austria e dell'Ungheria ed al Ministro Kallay; e rilevò l'importanza della nuova linea ferroviaria dal punto di vista militare, civile e politico, mettendo essa in comunicazione le popolazioni della Monarchia con quelle della Dalmazia Meridionale che finora erano rimaste isolate.

All'arrivo a Gravosa il Ministro Wittek pronunziò un discorso, rilevando la grande importanza economica della nuova ferrovia per la Dalmazia Meridionale e terminando con un viva all'Imperatore calorosamente acclamato.

LONDRA, 17.— Lord Rosebery ha pubblicato un manifesto col quale biasima la neutralità del partito liberale riguardo alla guerra nell'Africa del Sud, ed esprime la convinzione che è assolutamente impossibile che questo partito sia un efficace strumento se esso contiene due scuole, una cieca allo sviluppo del mondo

la quale si dichiara altamente insulare; l'altra che mette al primo posto della sua professione di fede la responsabilità del mantenimento di un impero libero e benefico.

Lord Rosebery soggiunge: Occorre che una di queste due scuole predomini. È questione nazionale. L'opinione pubblica deplora la debolezza del Governo come quella dell'Opposizione in un momento nel quale l'ostilità straniera e le rivalità internazionali esigono ogni vigilanza e l'uso di tutti i mezzi e di tutte le capacità.

Lord Rosebery dichiara infine che non rientrerà mai volontariamente nell'arena politica.

NEW-YORK, 17. — È scoppiata una rissa fra negri e messicani sulla ferrovia in costruzione all'occidente di Heresford (Texas). Quindici negri sono rimasti uccisi.

EDIMBURGO, 17. — La fabbrica di polvere Tods esplose. Un edificio vicino crollò. Vi sono 13 feriti dei quali parecchi gravemente.

LONDRA, 17. — Stante l'insufficenza di sottoscrizioni il Segretario di Stato per le Indie ha ritirato l'emissione del prestito di tre milioni di lire sterline.

SALISBURGO, 17. — L'Imperatore ha visitato ieri vari Istituti locali ed ha assistito iersera allo spettacolo di gala al teatro.

S. M. fu ovunque acclamata entusiasticamente.

La città era splendidamente illuminata.

CONSTANZA, 17. — Il Granduca Alessandro è sceso a terra ed è stato ricevuto dal Principe ereditario e dalle Autorità.

Il Granduca ed il Principe passarono poi in rivista il secondo battaglione di Cacciatori e visitarono indi le caserme.

Le truppe furono acclamate lungo le vie che erano splendidamente decorate ed affollate da un enorme pubblico.

ORANO, 17. — Max Regis, mentre si dirigeva al Casino, venne colpito con una coltellata alla nuca da un individuo che fu subito arrestato.

In seguito a questa aggressione scoppiò una zuffa. Furono operati una trentina di arresti; fra gli arrestati vi è Luigi Regis.

LONDRA, 17. — I giornali conservatori approvano altamente il Manifesto di lord Rosebery e deplorano che egli sia risoluto a rimanere lontano dalla vita pubblica.

Lo *Standard* chiede che lord Rosebery si ponga alla testa dei liberali imperialisti.

Il *Daily News* ha da Toula che Tolstoi è gravemente malato.

PECHINO, 17. — I negoziati di pace fra le Potenze e la China sono stazionari.

NORA (Scandinavia), 17. — È avvenuta una terribile esplosione nella fabbrica di polveri di Gyttong, situata presso Nora.

Sette fabbricati sono stati distrutti. Vi sono quattro morti e cinque feriti leggermente.

La foresta presso la fabbrica è in fiamme.

COSTANTINOPOLI, 17. — Ieri vi fu un nuovo caso di peste bubbonica a Galata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 16 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di

metri	50.60
Barometro a mezzodì	757,1
Umidità relativa a mezzodì	45
Vento a mezzodì	SW debolissimo
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 31°,7 Minimo 19°,1.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 16 luglio 1901.

In Europa: pressione massima al NW della Francia, Brest, 770, minima di 758 sul Mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Sicilia, salito altrove di 1 a 2 mm; temperatura aumentata tranne che sul Veneto, Puglie e Calabria, qualche temporale in Lombardia, Veneto e al Sud.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'alto e medio versante Adriatico, sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 763 in Val Padana, minimo a 761 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno, qualche temporale al N.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 16 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 1	20 5
Genova	sereno	calmo	27 0	20 7
Massa Carrara	sereno	calmo	30 5	19 7
Cuneo	1/2 coperto	—	29 6	19 3
Torino	sereno	—	28 0	22 0
Alessandria	sereno	—	31 3	15 8
Novara	sereno	—	29 1	18 0
Domodossola	sereno	—	31 [illegible]	14 5
Pavia	sereno	—	30 6	18 0
Milano	sereno	—	31 3	1[illegible] 9
Sondrio	sereno	—	29 0	16 8
Bergamo	sereno	—	27 4	19 9
Brescia	sereno	—	32 2	17 2
Cremona	sereno	—	33 0	19 4
Mantova	sereno	—	30 0	21 4
Verona	sereno	—	27 8	21 0
Belluno	coperto	—	27 8	15 6
Udine	coperto	—	27 6	20 0
Treviso	coperto	—	30 0	20 0
Venezia	coperto	calmo	27 4	19 9
Padova	coperto	—	27 4	20 0
Rovigo	coperto	—	33 4	19 4
Piacenza	sereno	—	28 6	20 3
Parma	nebbioso	—	29 6	20 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 0	19 5
Modena	3/4 coperto	—	27 9	18 5
Ferrara	1/2 coperto	—	26 8	20 1
Bologna	3/4 coperto	—	27 5	20 2
Ravenna	coperto	—	28 1	16 4
Forlì	1/2 coperto	—	28 0	20 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 6	16 [illegible]
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 2	20 5
Urbino	3/4 coperto	—	24 8	18 0
Macerata	1/2 coperto	—	25 3	18 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	25 8	20 0
Perugia	sereno	—	28 2	18 6
Camerino	sereno	—	23 5	16 8
Lucca	nebbioso	—	29 1	20 0
Pisa	nebbioso	—	28 0	19 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	19 8
Firenze	sereno	—	30 0	20 2
Arezzo	sereno	—	29 5	16 3
Siena	1/4 coperto	—	27 7	18 4
Grosseto	1/4 coperto	—	31 3	17 4
Roma	sereno	—	31 2	19 1
Teramo	coperto	—	25 7	18 2
Chieti	coperto	—	25 4	19 0
Aquila	1/2 coperto	—	24 3	17 3
Agnone	sereno	—	22 9	15 4
Foggia	coperto	—	28 9	20 8
Bari	1/4 coperto	calmo	26 7	19 0
Lecce	sereno	—	30 9	19 4
Caserta	1/4 coperto	—	30 1	18 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	26 7	20 2
Benevento	sereno	—	29 0	16 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	23 7	15 0
Potenza	coperto	—	23 2	14 3
Cosenza	sereno	—	30 0	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 6	12 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	21 4
Trapani	sereno	calmo	31 7	21 1
Palermo	sereno	calmo	31 1	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 5	19 0
Caltanissetta	sereno		32 0	20 0
Messina	sereno	calmo	27 2	22 6
Catania	sereno	calmo	30 2	19 7
Siracusa	sereno	calmo	28 4	19 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	16 5
Sassari	1/4 coperto	—	30 1	21 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*